

Finocchiaro: «Un milione per le scuole»

La presidente della **Fondazione del Monte**: «Puntiamo a contrastare la dispersione, aggravata dalla pandemia, sostenendo 17 progetti»

di **Donatella Barbetta**

La **pandemia** ha lasciato segni anche tra i banchi, così la **Fondazione del Monte** di Bologna e Ravenna ha stanziato oltre un milione di euro per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, dando spazio a esperienze di musica, arte, teatro, attività nelle fattorie, corsi di recupero e sportelli di ascolto psicologico attraverso enti sul territorio che hanno risposto al bando 'Insieme nella scuola'.

«La situazione si è aggravata nei due anni di Covid - sottolinea la presidente Giusella Finocchiaro - e noi stiamo intensificando l'attività di supporto alle scuole e alle famiglie: abbiamo aggiudicato un bando da 500mila euro per finanziare 17 progetti e confermato il sostegno di 533mila euro al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nato dall'accordo tra Acri (l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, ndr) e Governo». Per la numero uno di via



Giusella Finocchiaro, presidente della **Fondazione del Monte** e professoressa universitaria

mento», perché non c'è solo l'abbandono dei percorsi scolastici, ma anche «una dispersione implicita: gli studenti hanno meno competenze, arrivano nel mondo del lavoro e all'Università meno preparati; le prove Invalsi registrano un tracollo, soprattutto alle superiori», osserva la presidente.

Sulle richieste dei ragazzi per una modifica dell'esame di maturità, Finocchiaro pensa che «le difficoltà del periodo trascorso non potranno non essere considerate dalle commissioni, ma abbiamo l'esigenza di rimeditare i modelli educativi: non

IN AULA

«Torniamo alla didattica in presenza, importante per la capacità di relazione»

delle Donzelle, «ci troviamo ad affrontare un problema serio: registriamo un aumento preoccupante della dispersione scolastica in periodo pandemico, una regressione che a livello nazionale è del 23% e in Emilia-Roma-

gna è stimata nel 10%». Ma c'è anche un altro tema, più nascosto. «La didattica è innanzi tutto capacità di relazione e lo dico anche come professoressa - precisa Finocchiaro -, è necessaria un'educazione al coinvolgi-

possiamo tornare alla scuola di due anni fa, la Dad è un'opportunità, ma il digitale è una modalità complementare a quella della presenza». A chi le chiede un commento sul fenomeno delle baby gang, la presidente risponde che anche il «bullismo e il cyberbullismo sono stati acuiti dalla mancanza di capacità di relazionarsi con gli altri».

Tra i progetti selezionati per i ragazzi dagli 11 ai 17 anni, presentati da Laura Tiegghi, 'Arte tra i banchi' della cooperativa sociale La Veneta nel territorio di San Giorgio di Piano, il Servizio di aggancio scolastico per gli studenti più fragili messo a punto dall'istituto comprensivo 1 di san Lazzaro e Id, insieme davvero dell'Is Belluzzi Fioravanti di Bologna, dove sono presenti anche azioni integrate come laboratori di avviamento e formazione professionale. Per maggiori informazioni: fondazione-del-monte.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

